



Associazione Rurale Italiana

per la crescita della società civile, un'agricoltura contadina socialmente giusta, rispettosa della biodiversità ed ecologicamente sostenibile **verso la Sovranità Alimentare.**

Membro del Coordinamento Europeo Via Campesina

La “restanza” che salva l'agricoltura contadina e crea comunità: il modello Valli Unite

Se ne parla il 26 settembre a Costa Vescovato (AL)

C'è una cooperativa in provincia di Alessandria che rappresenta un esempio di realtà agricola che è riuscita a ridare vita a un intero paese, penalizzato dall'esodo che nei decenni aveva allontanato attività e popolazione dalle aree interne. Si tratta della Valli Unite che, nel giro di cinquant'anni, ha consolidato quell'approccio agroecologico e sociale che oggi può costituire il vero antidoto all'abbandono delle campagne. «Costruzione di una rete sociale, filiere corte che coinvolgono nelle scelte anche i consumatori, trasmissione di saperi rurali per garantire continuità alle aziende agricole e per avvicinare chi vuole tornare alla terra, fornendo strumenti per agevolarne l'accesso: da queste basi occorre partire per garantire la sopravvivenza dell'agricoltura su piccola scala, indipendente, rispettosa dell'ambiente e della salute» spiegano da Valli Unite.

Proprio questo sarà il tema centrale dell'evento che si terrà sabato 26 settembre a Costa Vescovato (Alessandria), durante la tappa delle feste contadine promosse dall'Associazione Rurale Italiana (Ari). Evento che sarà ospitato negli spazi della cooperativa. «La nostra è stata una scelta non solo economica, ma legata a valori profondi, a una visione del cibo come risultato di un rapporto con la natura basato sul rispetto e a una proposta politica di società diversa» spiegano dalla Valli Unite. «Abbiamo aiutato chi si è avvicinato a noi a riscoprire la “restanza”, a comprendere che i saperi rurali possono essere trasmessi, che si può dare continuità alle aziende agricole formando “nuovi” contadini, intercettando anche i tanti giovani che vogliono riavvicinarsi alla terra». «Costruire simili percorsi non è facile, ma non per questo impossibile – ribadisce Fabrizio Garbarino, coordinatore delle feste contadine per Ari - Vogliamo dunque confrontarci proprio su questo: l'agricoltura contadina può sviluppare nuovi modelli socio-rurali per diffondersi sui territori e diventare il motore di un cambio di prospettiva e di un più virtuoso modello economico e di consumo. Occorre discutere insieme delle modalità di trasmissione delle aziende agricole, che possono essere diverse tra loro ma non per questo meno efficaci, per motivare dal basso l'impegno a dare continuità alla produzione sana del nostro cibo».

L'evento del 26 settembre sarà anche l'occasione per celebrare i cinquant'anni di attività della realtà ospitante, nata nel 1976 come società semplice di nome Valle Ossona e poi trasformata nel 1981 nella cooperativa Valli Unite; un inizio dovuto all'impegno di tre uomini fortemente determinati, Ottavio Rube, Cesare Berutti ed Enrico Boveri, che negli anni hanno espresso la straordinaria capacità di tessere relazioni, richiamare giovani e meno giovani, avviare attività sociali e dare impulso a servizi che erano scomparsi. È così che si è ricostituita e consolidata una comunità che oggi è convintamente attiva sui temi dell'agroecologia, della sostenibilità e dei diritti. Ottavio Rube è anche stato eletto sindaco e, da primo cittadino, ha saputo portare avanti con coerenza impegni e progetti a vantaggio del territorio.



Associazione Rurale Italiana

per la crescita della società civile, un'agricoltura contadina socialmente giusta, rispettosa della biodiversità ed ecologicamente sostenibile **verso la Sovranità Alimentare.**

Membro del Coordinamento Europeo Via Campesina

Durante la giornata ci sarà infine spazio per un confronto su un tema molto sentito nella zona: quello della gestione agroecologica della viticoltura. In questo ambito si stanno concentrando forti investimenti e la comunità agricola e urbana di Costa Vescovato è determinata a governare con saggezza il fenomeno, facendo in modo che questa risorsa del territorio non perda la sua dimensione rurale e agroecologica e non si trasformi in mera speculazione imprenditoriale.

Siete tutti invitati!

Sabato 26 settembre, Cooperativa Valli Unite, Cascina Montesoro 2, Costa Vescovato (Alessandria)

Programma della giornata

Ore 15.30

“Insediamento, resistenza e trasmissione in agricoltura: come fare?": confronto pubblico

Ore 19

Visita alla cooperativa e brindisi per celebrare i 50 anni di attività

Ore 20.30

Cena contadina

A seguire

Canti e balli popolari con il duo Bailenga

Info e prenotazioni: 377-094791 agriturismo@valliunite.com